



## ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO

Sito web: [www.icpadula.edu.it](http://www.icpadula.edu.it)

**Sede AMMINISTRATIVA e LICEO SCIENTIFICO:** via Salita dei Trecento – 84034 PADULA (SA)

Tel. 0975 77130 – cod. mecc. SAPS070007 – C.F. 92006850652

e-mail: [saic86900d@istruzione.it](mailto:saic86900d@istruzione.it) – [saps070007@istruzione.it](mailto:saps070007@istruzione.it) – [saic86900d@pec.istruzione.it](mailto:saic86900d@pec.istruzione.it)

**Sede COMPRESIVO:** via Dante Alighieri 32 – 84034 PADULA (SA)

Tel. 0975 77052 – cod. mecc. SAIC86900D

E-mail: [saic86900d@istruzione.it](mailto:saic86900d@istruzione.it) – [saic86900d@pec.istruzione.it](mailto:saic86900d@pec.istruzione.it)

Al Collegio dei Docenti  
Al Commissario Straordinario  
ALLA RSU  
Agli Enti territoriali  
Alla componente genitori dell'Istituzione scolastica  
Al personale ATA  
All'albo e Sito web

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2020/2021**

### LA DIRIGENTESCOLOSTICA

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO** il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica e in particolare gli art. 21, 25 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;
- VISTO** l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art. 1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85;
- VISTI** i decreti attuativi della L. 107/2015: D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D.Lgs. 64/2017; D.Lgs. 65/2017; D.Lgs. 66/2017;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- PRESO ATTO** che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- VISTO** il PTOF predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Commissario Straordinario, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico del 21/11/2018;
- TENUTO CONTO** del perdurare dell'emergenza sanitaria al 31 gennaio 2021, come da Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125;
- VISTA** la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";
- VISTO** il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, Art. 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi

alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività;

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata;

**VISTE** le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di I e II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

**VISTO** il Piano per la Didattica Digitale Integrata di codesto Istituto, approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 10/09/2020;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

**VISTE** le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";

**CONSIDERATE** le "Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola degli alunni e delle alunne e degli studenti e studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado" in merito alla pianificazione delle attività per un rientro a scuola in sicurezza;

**CONSIDERATO** l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2020/2021;

**CONSIDERATA** la richiesta di organico COVID (personale docente ed ATA);

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

**RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei docenti per la revisione del PTOF A.S. 2020/2021;

**VALUTATA** la complessità organizzativa e specificità didattica dei diversi ordini di studio presenti in questa Istituzione scolastica;

**TENUTO CONTO** degli interventi educativo-didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli OO.CC. ed ai genitori; delle risultanze del processodi autovalutazione dell'istituto e splicita tonelRapportodi Autovalutazione;

## **EMANA**

### **I SEGUENTI ATTI DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2020 – 2021**

L'elaborazione del PTOF, vista la valenza triennale, dovrà necessariamente essere la conseguenza di una lettura approfondita della situazione attuale e dei bisogni educativo-formativi, desumibili anche dal rapporto di autovalutazione (RAV), dovrà contenere gli obiettivi strategici, l'impianto culturale e la dimensione organizzativa e gestionale e dovrà fare riferimento alle azioni del piano di miglioramento.

Il presente atto è destinato ad orientare il processo di revisione del PTOF triennale, tenendo conto, da un lato, del PTOF preesistente che già esplicita l'impianto pedagogico ed organizzativo dell'Istituto e, dall'altro, promuovendo una rinnovata attenzione e collegialità nell'individuazione degli obiettivi strategici e dei traguardi, finalizzati a migliorare il servizio per il conseguimento del successo formativo dei nostri alunni.

Il PTOF deve necessariamente rappresentare una visione coerente, organica e verticale dell'Istituto, in un'ottica di progettualità unitaria e sinergica fra i diversi ordini di scuola. Le scelte metodologiche e curricolari devono essere esplicitate in una struttura chiara e condivisa ma non rigida e, comunque, costantemente aperta alla realtà e alla innovazione didattico-pedagogica.

Nello specifico, il Piano deve essere orientato:

1. al successo formativo con il graduale miglioramento degli esiti degli alunni e alla diminuzione della differenza di esiti tra classi parallele;

2. alla promozione e sostegno di metodologie didattiche innovative che riducano modalità trasmissive e quantitative, a favore di modalità cooperative di apprendimento e prevedano un coinvolgimento maggiore degli alunni e una maggiore personalizzazione dei loro curricoli;
3. al potenziamento dei percorsi degli alunni con bisogni educativi speciali che portino ad un'efficace didattica inclusiva;
4. all'implementazione dell'utilizzo di supporti digitali;
5. alla promozione di corretti stili di vita e all'acquisizione di comportamenti responsabili per la sicurezza e la prevenzione dei rischi; allo sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, ai beni paesaggistici, al patrimonio culturale; alla prevenzione del disagio legato alla crescita della violenza e di ogni discriminazione;
6. alla definizione di attività che prevedano una partecipazione delle famiglie per condividere modelli educativi;
7. alla sperimentazione di modalità che implementino il confronto fra scelte curricolari/disciplinari fra classi e sezioni parallele, anche nella direzione di progetti per classi aperte;
8. alla promozione di modalità che promuovano l'autovalutazione del processo di insegnamento;
9. a mettere apunto le necessarie revisioni al curricolo, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa;
10. a mettere apunto un piano per la Didattica digitale integrata (DDI) intesa come attività complementare rispetto all'attività didattica in presenza e solo in condizione di emergenza. È utile, tuttavia, prevedere tale possibilità non solo per l'emergenza epidemica in atto ma come possibilità e risorsa metodologica aggiuntiva da utilizzare nelle situazioni singole o collettive imprevedibili e per le quali è inibita l'attività in presenza. Il piano deve scaturire da una accurata analisi del fabbisogno e contenere gli obiettivi della Didattica Digitale Integrata, gli strumenti e le metodologie per la didattica digitale integrata, l'orario delle lezioni e gli strumenti per la verifica e valutazione;
11. a elaborare il curricolo d'istituto per l'educazione civica definendo obiettivi e traguardi di competenza al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. È necessario che il PTOF sia integrato con le griglie di valutazione della nuova disciplina anche in riferimento alle seguenti competenze: Competenza alfabetica funzionale, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza digitale. I docenti appartenenti allo stesso consiglio o alla stessa équipe pedagogica elaborano, in maniera trasversale, la programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale di ogni ordine di scuola; l'insegnamento è attribuito ad uno o più docenti nell'ambito delle proprie ore di lezione. Individuare, nei consigli, il docente coordinatore che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai titolari per una valutazione che deve essere collegiale (sia periodica che finale);
12. a individuare esperienze di incontro con la comunità territoriale che possono portare complessità organizzativa, ma sono un momento di grande ricchezza e pertanto vanno incentivate e portate a delineare una collaborazione organica e fattiva tra scuola, famiglie, realtà del territorio;
13. ad aumentare la digitalizzazione nelle comunicazioni interne e tra utenza e amministrazione e ad estendere l'uso del registro elettronico nei rapporti con le famiglie, per una comunicazione più tempestiva e trasparente.

Nel Piano, in particolare, dovranno essere esplicitati:

- a. la mission d'Istituto;
- b. l'analisi del contesto territoriale;
- c. la struttura e specificità dei vari ordini presenti nell'Istituto;
- d. i moduli organizzativi delle classi e gli orari di funzionamento;
- e. le finalità educative e le strategie con metodologie comuni;
- f. le linee per l'inclusione e le strategie per accompagnare gli alunni nella crescita;
- g. le aree disciplinari in cui è possibile utilizzare le tecnologie informatiche con individuazione di almeno una area laboratoriale in ogni disciplina;
- h. il patto educativo di corresponsabilità e tutti i regolamenti, rielaborati in considerazione dell'emergenza in atto;
- i. il curricolo d'Istituto, elaborato tenendo conto delle Indicazioni Nazionali;
- j. i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con il piano di miglioramento e rivedibili con modifiche ed integrazioni a scadenza annuale;
- k. l'organico di potenziamento e organico COVID, adeguatamente motivato nella tipologia e, comunque, legato agli obiettivi di lungo termine e al piano di miglioramento;
- l. i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni (sia in presenza che in ipotesi di chiusura), omogenee per i vari ordini di scuola;
- m. il piano di formazione del personale;
- n. le attività per lo sviluppo del piano nazionale per la scuola digitale.

## **PROMUOVERE L'IDEA DI SCUOLA COME LEARNING ORGANIZATION**

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- ✓ superare un'visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- ✓ sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni;
- ✓ partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- ✓ aprirsi a forme di sperimentazione ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- ✓ tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HA) e gli alunni stranieri;
- ✓ proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento.
- ✓ Si dovrà puntare anche su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante, solo così si avrà un'efficace perseguimento della finalità principale della scuola.

## **GESTIONE AMMINISTRATIVA**

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso, attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;

**Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:**

- **acquisito agli atti della scuola**
- **pubblicato sul sito web**
- **affisso all'albo on line**
- **reso noto ai competenti Organi collegiali.**

La Dirigente Scolastica ringrazia per la fattiva collaborazione che il Collegio vorrà esprimere nell'auspicio di un progressivo miglioramento della nostra scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
PROF. SSA MARIA D'ALESSIO



